Curva Sud, i lavori partiranno a gennaio

Stadio. Atalanta, l'ad Luca Percassi: «Aspettiamo le autorizzazioni, poi quattro mesi per aprire il cantiere» L'obiettivo: giocare la Champions a Bergamo con il pubblico. Palafrizzoni: «Iter completato per fine settembre»

LUCA BONZANNI

L'orizzonte ora indica gennaio. È all'inizio del nuovo anno, verosimilmente, che partiranno a tutti gli effetti i lavori per il rifacimento della Curva Sud. L'aggiornamento è arrivato dalle parole di Luca Percassi, amministratore delegato dell'Atalanta, ieri a margine della presentazione delle nuove maglie nerazzurre: «Stiamo aspettando che il Comune concluda l'iter autorizzativo relativo all'intervento per la Curva Sud – il punto di Luca Percassi, in un evento tra l'altro organizzato proprio nella sede della Gewiss –. È ovvio che ci siamo dovuti confrontare col Comune, perché nel frattempo, da quando siamo partiti a oggi, il fatto che l'Atalanta abbia raggiunto le competizioni europee ci ha imposto di dover adeguare determinate prescrizioni che l'Uefa richiede». Ma quando inizieranno i lavori? «La nostra idea è partire a distanza di quattro mesi da quando avremo tutte le autorizzazioni, il tempo necessario per far partire le gare d'appalto e poi programmare i lavori».

Mano al calendario. L'iter burocratico degli uffici di Palazzo Frizzoni, dopo che a giugno è stata depositata da parte dell'Atalanta l'ultima variazione sul progetto, si chiuderà come previsto entro settembre. Da lì, appunto, il club nerazzurro, proprietario dell'impianto di viale Giulio Cesare dal 2017 attraverso la società «Stadio Atalanta», dovrebbe impiegare i citati quattro mesi per chiudere tutti i contratti con le imprese che opereranno nel nuovo cantiere, sia per la demolizione sia per la realizzazione della nuova curva e del parcheggio interrato (la parte più complessa dell'intervento). Si arriverebbe almeno a gennaio 2022, per lo start: «Non riusciamo a partire prima di quel mese, non è realisticamente fattibile – la risposta di Luca Percassi ieri sul tema -. Quando si partirà, ipotizziamo 10-12 mesi per avere lo stadio completo». E quindi si arriva nell'ultimo trimestre del 2022.

Il via al cantiere non sarà quindi a settembre, come pareva nei mesi scorsi. Il Comune, sentito sull'avanzamento delle pratiche, ricorda appunto che a giugno è stata depositata l'ultima variazione del piano: «Il rilascio delle autorizzazioni legate a queste modifiche, anche inerenti il parcheggio interrato, si completerà entro settembre, come da tempi di legge dell'iter – spiegano da Palazzo Frizzoni –. Il Comune sta cercando di accelerare il più possibile. Dopo il rilascio di queste autorizzazioni, rispettose dei tempi già annunciati anche pubblicamente, dal giorno successivo l'Atalanta può iniziare i lavori. Sull'inizio effettivo, è una valutazione del privato». Cioè dell'Atalanta.

> Quando si partirà, ipotizziamo 10-12 mesi per avere lo stadio completo», dice ancora Percassi

Dalle prime idee al presente, una costellazione di variabili è entrata in gioco. In primis, la proiezione europea dell'Atalanta ha portato a ulteriori interventi per adeguare il progetto agli standard Uefa: l'obiettivo di questa stagione è poter ospitare quantomeno i gironi di Champions a Bergamo col pubblico (e tra l'altro la partenza dei lavori a gennaio 2022 non creerebbe «conflitti»...), nell'impianto che già lo scorso anno aveva ottenuto l'omologazione (ma si giocò senza pubblico causa pandemia). Il termine del cantiere a fine 2022 avrebbe invece un assist dal calendario: la Serie A 2022/2023 si dovrà fermare per una sosta corposa tra novembre e dicembre 2022 perché gli inediti Mondiali in Qatar si giocheranno in quel periodo, e i lavori di «rifinitura» avverrebbero a campionato fermo. Su un piano puramente tecnico, la congiuntura attuale invece evidenzia un aumento dei costi delle materie prime anche nell'edilizia: tema con cui fare i conti, letteralmente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attuale Curva Sud: i lavori per la realizzazione di quella nuova dovrebbero partire a gennaio FOTO BEDOLIS

Aperto il Balzer Stadium La partita sarà più «dolce»

Il «boulevard» di viale Giulio Cesare si popola sempre più. Dallo scorso weekend ha aperto anche uno dei locali più attesi tra quelli ospitati sotto la Tribuna Rinascimento del Gewiss Stadium: il Balzer Stadium, versione appunto «stadiesca» della storica insegna che dal 1850 ha casa sul Sentierone, ha iniziato a offrire caffè, dolci e cocktail dallo scorso fine settimana; l'avvio del locale in questa nuova location era stato annunciato già nei mesi scorsi. Tra le aperture recenti sempre all'interno della tribuna affacciata su viale Giulio Cesare c'è anche l'Ortopedia Burini. Più datate, invece, le aperture di locali dedicati alla ristorazione nella parte dello stadio all'angolo con la Curva Nord: lì hanno trovato casa le catene Burger King (fast food), American Graffiti (cucina americana) e Nima (Sushi & Uramakeria). Nuove attività, ancora top secret, sono attese nel prossimo periodo.

L. B.

L'entrata del Balzer Stadium

Malpensata, il cantiere del Palazzetto accelera Posate le prime maxi travi

La struttura
Arrivati da Bressanone i 5 manufatti in legno (32 metri, 45 quintali ciascuno) per la copertura. Aprirà tra un anno

Il cantiere per il palazzetto polifunzionale della Malpensata accelera con la posa delle prime cinque travi arrivate la scorsa notte da Bressanone.

Il trasporto eccezionale, eseguito grazie ad uno speciale autoarticolato, ha consegnato i primi cinque manufatti in legno lamellare, lunghi 32 metri e pesanti 45 quintali ciascuno. Ieri di prima mattina sono iniziate le operazioni di posizionamento della copertura, commissionata alla ditta Imberti Legnami di Fiorano al Serio, che ha richiesto l'utilizzo di una pesante autogru della Società Trasporti Bergamo. Emozionante la fase di sistemazione della prima trave, sotto gli occhi attenti degli addetti ai lavori, che attendono per domani le altre cinque travi «dopodiché i lavori al cantiere proseguiranno con la sistemazione dei pannelli sul tetto e sui lati dell'edificio – spiega Mattia Imberti, dell'omonima azienda che sta seguendo l'opera –. Siamo molto orgogliosi per il risultato, in questi mesi abbiamo superato numerose difficoltà, tra le quali il forte rincaro del legno».

Sul piazzale della Malpensata era già presente all'alba anche l'assessore allo Sport Loredana Poli, che ha sottolineato come «finalmente, dopo la demolizione del vecchio palaghiaccio e le lunghe operazioni di bonifica, necessarie a causa dell'ammoniaca trovata nel sottosuolo, vediamo crescere il nuovo palazzetto che ospiterà sport rotellistici, ma che in alcune fasce orarie potrà essere utilizzato anche per attività diverse da quelle sportive». È un altro tassello nel recupero di una zona sulla quale l'amministrazione ha investito molte risorse, «che segue la realizzazione del nuovo parco, la riqualificazione dell'ex gasometro con la creazione di un parcheggio automatizzato a raso – conclude Poli –, la costruzione della rotatoria lungo via San Giovanni Bosco e lo spostamento del mercato nell'area prevista in via Spino». Negli ultimi mesi il cantiere è stato definitivamente avviato, sono state realizzate le fondazioni, i pilastri, le due aree laterali dedicate agli spazi di servizio e ora siamo arrivati alla fase della posa delle dieci lunghe e grandi travi che sorreggeranno la copertura. Per poter consentire le operazioni in sicurezza, il Comune ha chiuso fino al 30 luglio parte del parcheggio sul piazzale. Il cronoprogramma prevede il completamento della struttura in autunno, seguiranno poi i lavori per la finitura e la realizzazione degli impianti, delle opere di completamento esterno, dei serramenti e la conseguente posa degli arredi, con il palazzetto che potrebbe aprire al pubblico nell'estate 2022.

> Poli: «Ospiterà sport a rotelle, ma anche attività diverse da quelle sportive»

Giorgio Lazzari

La posa della prima delle cinque travi arrivate da Bressanone

L'arrivo delle travi sul piazzale della Malpensata FOTO BEDOLIS

«Gori, schiaffo a Boccaleone» «Falso, uso strumentale»

Botta e risposta

«Per il sindaco, i cittadini di Boccaleone sono in preda a "nervosismo post Covid". Queste affermazioni sono uno schiaffo ai residenti. Chiediamo al sindaco di scusarsi immediatamente per queste parole fuori luogo che denotano anche poca sensibilità e scarsa comprensione delle mobilitazioni democratiche come quella dei cittadini di Boccaleone». Questa la richiesta del consigliere della Lega Alberto Ribolla il giorno dopo l'intervista di Giorgio Gori al nostro giornale. Ma Palafrizzoni ribatte: «Il sindaco non ha mai sostenuto che i cittadini di Boccaleone siano "in preda a nervosismo post-Covid", come pretende di fargli dire l'onorevole Ribolla: chiunque può verificarlo leggendo l'intervista a L'Eco. La frase che il consigliere Ribolla prova a strumentalizzare non si riferiva alla vicenda di Boccaleone ma, in generale, alla sensazione di una maggiore reattività delle comunità locali dopo la vicenda del Covid, accompagnata da un'accentuata sensibilità sui temi ambientali di cui - ha ribadito il sindaco nell'intervista - "dobbiamo tenere conto"».

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wNy0yMVQwODoyMjozNCMjI1ZFUg==